



I.C. "GIOVANNI VERGA"
VIA VERGA, N. 1 - 92024 - CANICATTI' - tel. 0922 851014
COD. MECC. AGIC83000Q- COD. FISC. 82001990843
MAIL agic83000q@istruzione.it- PEC agic83000q@pec.istruzione.it
SITO ISTITUZIONALE: www.icgverga.edu.it

Canicattì, 12.11.2020

IC "G. VERGA" - CANICATTI' (AG)
Prot. 0007863 del 12/11/2020
C-41A (Uscita)

A tutto il personale docente
Al DSGA
Agli Assistenti Amministrativi
All'Assistente tecnico

CIRCOLARE n. 38

Oggetto: reati informatici e trasmissione disciplinare utilizzo strumenti informatici per smart working e per Didattica Digitale Integrata o DAD

Al fine di rendere edotti i destinatari in indirizzo, si forniscono alcune informazioni necessarie sui cd. "reati informatici" che possono essere commessi grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche e telematiche.

Vengono definiti reati informatici i crimini commessi grazie all'utilizzo di tecnologie informatiche o telematiche. La tipologia è abbastanza ampia ed abbraccia il furto d'identità, passando per il danneggiamento di dati e programmi a quello di collegarsi a siti non consentiti durante le ore di lavoro con il computer dell'Ente o accedere al wi-fi dell'Istituto scolastico per scopi diversi da quelli per i quali si è autorizzati. In Italia, la prima vera normativa contro i cyber crime è stata la legge 547 del 1993 ("Modificazioni ed integrazioni alle norme del Codice Penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica") che ha modificato e integrato le norme del codice penale e del codice di procedura penale relative alla criminalità informatica.

Quali sono i reati informatici:

Possiamo suddividere i reati informatici disciplinati dal nostro ordinamento in quattro macro-categorie:

- la frode informatica, prevista dall'articolo 640 ter del codice penale che consiste nell'alterare un sistema informatico allo scopo di procurarsi un ingiusto profitto;
- l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (615 ter del codice penale);
- la detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici (615 quater del codice penale);
- la diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (615 quinquies del codice penale).

Di seguito si riporta qualche esempio concreto e la pena prevista per ogni singolo reato:

1) La frode informatica

Viene definita dall'articolo 640 *ter* del Codice Penale come l'alterazione, in qualsiasi modo, del funzionamento di un sistema informatico o telematico in grado di procurare a sé o ad altri "un ingiusto profitto con altrui danno".

2) Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico (reato molto diffuso nella pubblica amministrazione)

L'articolo 615 *ter* del codice penale rende perseguibili l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza (password o altro), o il mantenimento in esso contro la volontà espressa o tacita di chi ne ha diritto.

In questa categoria di reati informatici rientra, per esempio, anche l'accesso con mezzi (computer e/o server) di proprietà della scuola a siti (di qualsiasi genere) per i quali non si è autorizzati.

Per quel che riguarda il mantenimento, invece, basti pensare alla condotta di chi accede a un server con un account autorizzato che gli permette di vedere solo determinate aree e, invece, fa in modo di aggirare le limitazioni e comincia ad esplorare aree o sezioni che non sono di competenza per la qualifica ricoperta o accede a siti o a social network.

Si commette il reato nel momento in cui si accede al sistema informatico, indipendentemente da quelle che saranno le azioni successive che spesso vengono disciplinate da altre norme.

La pena per entrambe le condotte è la reclusione fino a tre anni. Se il reato è commesso da un impiegato pubblico la pena è di cinque anni.

3) La detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici

L'articolo 615 quater punisce chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza. O comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee a raggiungere lo scopo.

La pena prevista è la reclusione fino a un anno e la multa fino a 5.154 euro.

4) la diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (615 quinquies del codice penale).

La norma penale mira a tutelare il bene giuridico della riservatezza informatica e sanziona condotte prodromiche a quella ex art. 615 quinquies c.p., quali l'acquisizione, la produzione, la riproduzione, l'importazione, la diffusione, la comunicazione, la consegna, o la messa a disposizione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici.

La pena prevista è la reclusione fino a due anni e multa fino ad € 10.329.

Il compito di vigilare sulla Rete è stato affidato alla Polizia postale e delle comunicazioni. Come già previsto dal disciplinare utilizzo strumenti informatici, potranno effettuarsi controlli a campione e senza preavviso da parte del Responsabile ICT o da parte del DPO.

Si trasmette, infine, unitamente alla presente il disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici sotto il profilo della privacy.

Si precisa che il detto disciplinare è stato concordato con il DPO ed è necessario per la regolamentazione della Didattica Digitale Integrata e per lo smart working.

Pertanto, i destinatari in indirizzo dovranno scaricare il documento in pdf, completarlo con luogo, data e sottoscrizione, inviando il tutto via mail all'indirizzo agic83000q@istruzione.it.

Al momento della ripresa delle attività didattiche (o nel servizio in presenza) il detto documento dovrà essere consegnato in originale all'A.A. sig. Chianetta.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Ausilia A. Corsello
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93)